

26 05 2009 Cos'ha fatto Prodi? Cos'ha fatto Berlusconi? Quesiti fondamentali

Ecco una risposta reale, tratta da un articolo di oggi del Corriere della Sera:

Non è malato di epistolomania Amelio Basso, imprenditore della sua Basso Legnami, media azienda familiare da 18 milioni di fatturato nel vercellese. È solo che, a 75 anni compiuti, ha «ancora voglia di lavorare» e ha capito prima degli altri che, con la riforma dell'ineducibilità degli interessi passivi introdotta con la Finanziaria 2008 si troverà ora a pagare tasse «più che raddoppiate: per noi l'Ires — spiega al telefono — passa da 58.022 a 121.070 euro, il 108% in più, a parità di risultato economico». Ed è per questo che si è messo a scrivere lettere. Prima alla Confindustria. Poi nei giorni scorsi «al presidente Berlusconi e al ministro Tremonti».

Infine ha scritto al Corriere da «lettore assiduo». «Ho scritto all'allora presidente Luca Montezemolo già nel gennaio 2008 dopo la votazione di una norma contenuta nella Finanziaria 2008, l'ultima del governo Prodi ma comunque tenuta gelosamente dall'attuale governo Berlusconi, che introduceva la novità». L'imprenditore racconta che la sua azienda importa legnami per «porte, mobili, barche, botti, bare da morto...». «Dobbiamo tenere grandi scorte di legname e siamo obbligati al credito bancario: da qui gli interessi che superano il mezzo milione e che con le nuove norme posso dedurre per poco più della metà». L'Agenzia delle entrate, che ha da poco emesso una circolare sull'argomento, conferma l'ineducibilità parziale introdotta per evitare che aziende in difficoltà possano eccedere con l'indebitamento ma aggiunge che la parte non dedotta può essere trascinata all'anno successivo.

Molto dipende dunque dalla capacità di ripresa dell'azienda. Basso è «convinto che molti imprenditori come lui non si siano ancora resi conto dell'effetto della norma. Per le aziende c'è ancora tutto giugno prima della dichiarazione al Fisco e sono in molti a farla all'ultimo momento». Insomma, il caso dell'imprenditore è importante perché non è isolato. A lanciare l'allarme sono stati anche i commercialisti. «La riforma da una parte ha semplificato la norma, ma limitando la deducibilità al 30% del reddito operativo lordo — conferma Stefano Poggi Longostrevi commercialista dello studio Sarubbi-Sorbini-Poggi di Milano — si vanno a colpire di più le aziende che vanno male. La norma è stata pensata in un momento diverso da quello attuale. Ci sono stati anche dei tentativi in Parlamento di modifica della quota del 30%. Tutti senza successo. E adesso molte aziende potrebbero dover fare i conti con gli interessi che nel 2008 erano ancora alti e risultati negativi a causa della crisi».

Be', tutto sommato Prodi ha varato una norma iniqua, poi però per fortuna è arrivato Berlusconi e l'ha confermata.

Per fortuna Prodi ha tolto gran parte delle detrazioni ai padri di famiglia con figli, poi per fortuna è arrivato Berlusconi che non solo non le ha ripristinate, ma gli ha dato un'altra limatina.

Allora, parliamo del mio caso personale: reddito di circa 50.000 euro lordi, due figli piccoli a carico, detrazioni mensili a figlio dopo gli "interventi" di Prodi e Berlusconi: 10 euro circa.

Un altro piccolo sforzo e il prossimo anno mi chiederanno di versare dei soldi allo Stato perché ho due bimbi: la "tassa sul figlio piccolo" è il prossimo passaggio, perché meno di così non si può.

Chi ha contratti a collaborazione o a Co.co.co. forse può dire a quanto ammontano quest'anno i "contributi" a fondo perso all'Inps e di quanto sono aumentate le addizionali regionali e comunali...

Oppure, non so se questa la sapevate, si potrebbe discutere sul fatto che un Co.co.co. con contratti annuali, grazie alla nuova legislazione, deve versare l'anticipo d'imposta un anno prima... cioè, uno ha i contratti che gli scadono a fine anno e deve pagare le tasse anticipate????? e su COSA?????

Poi ci si chiede perché dall'estero non vengono volentieri a investire/lavorare in Italia...